

VareseNews

“Assediati” da polline e Pm10. Solo l’acqua ci salverà

Pubblicato: Martedì 17 Febbraio 2004

Niente pioggia, temperature in aumento. E i risultati di questo "cocktail" cominciano a farsi sentire. Primo sulla qualità dell'aria: nella zona del Sempione il PM10 ha già raggiunto i livelli di guardia. Situazione critica, quindi, a Busto Arsizio, a Saronno e a Gallarate, come sempre i paesi più esposti all'inquinamento a causa delle grandi arterie stradali che li attraversano. Il Pm10 ha raggiunto la soglia di attenzione e si sta rapidamente avvicinando a quella d'allarme (ieri a Busto Arsizio le stazioni di rilevamento registravano $153,9 \mu\text{g}/\text{m}^3$, a Saronno $159,9 \mu\text{g}/\text{m}^3$, a Gallarate $108,2 \mu\text{g}/\text{m}^3$). Nessuna precipitazione in vista secondo il [Centro Geofisico Prealpino](#) almeno fino a sabato; la concentrazione degli inquinanti al suolo è quindi molto forte.

Questo è uno degli aspetti della mancanza di pioggia ma c'è n'è un altro altrettanto grave e riguarda le allergie. Nelle ultime due settimane si è registrata una vera e propria esplosione di reazione allergiche. Niente di nuovo, sia ben chiaro, se non fosse che siamo ai primi di febbraio. Lontana la primavera e lontanissima la fioritura eppure, secondo i dati dell'[Associazione Italiana di Aerobiologia](#), ontano, nocciolo e cupressacee stanno già tormentando le giornate di chi vive al Nord Italia. Il che significa, tanto per chiarire di che cosa si tratta a chi ha la fortuna di non conoscere gli effetti delle allergie ai pollini, starnuti, occhi che lacrimano e bruciano, tosse e, nei casi più gravi, crisi asmatiche. Antistaminici a portata di mano in attesa di... "tempi peggiori".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it